



## ReTe dei Comitati per la difesa del territorio

### Assemblea dei Comitati aderenti alla “Rete dei Comitati per la difesa del Territorio”.

Firenze, 10 luglio 2010

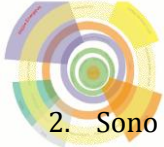
## Documento conclusivo

L’assemblea dei Comitati alla “Rete dei Comitati per la difesa del territorio” si è riunita a Firenze, nella sala del Circolo l’Affratellamento, il 10 luglio 2010, alle ore 9,30, con il seguente

### Ordine del Giorno

La relazione introduttiva, al posto di A. Asor Rosa, è stata tenuta dal Vicepresidente della Rete, Paolo Baldeschi. La relazione organizzativa e finanziaria è stata tenuta da Sergio Morozzi nel pomeriggio, invece che la mattina. Il dibattito è stato coordinato da Mauro Chessa e da Cinzia Mammolotti. Il dibattito è stato ricco e appassionato. Se ne indicano qui di seguito sinteticamente le linee fondamentali, con le decisioni prese.

1. Sono stati innanzi tutto ribadite le ragioni fondamentali del **neoambientalismo**, cui la Rete ispira la propria azione, con un riferimento esplicito alla Conferenza regionale toscana sul paesaggio e sul territorio, tenutasi a Firenze il 5 giugno u.s., e in modo particolare alle quattro relazioni introduttive pronunciate in quella sede (A. Asor Rosa, C. Greppi, P. Baldeschi, A. Magnaghi). La strada per vincere è quella che consiste nel partire dalle esigenze concrete dei cittadini, espresse dai Comitati, nella loro evidenziazione e sistematizzazione a livello generale e nella interlocuzione, se necessario dura ma aperta, con le amministrazioni locali, in primis la Regione. Su questa “filiera corta” si esprimono al meglio le enormi potenzialità del movimento ambientalista. Sappiamo bene che la crisi che il paese attraversa e le scelte sciagurate del governo Berlusconi rendono enormemente più difficili le nostre opzioni e la nostra battaglia. Ma è proprio in momenti come questi che si deve chiedere a tutte le forze progressiste uno scatto d’orgoglio per andare in una direzione diversa e uscire dalla spirale viziosa per cui il ricorso alla speculazione distrugge altro territorio e procura danni irrimediabili al lavoro e allo sviluppo.



2. Sono stati portati o riportati alla ribalta situazioni d'impatto immobiliare fuori del comune: l'insediamento speculativo in località "Le Balze" di Terranova Bracciolini, il nuovo Piano strutturale di Sovicille (51 h di insediamento), il rischio inceneritori e rifiuti in Val di Chiana.

3. Sul Piano strutturale di Firenze è stato adottato il seguente dispositivo:

"La Rete dei Comitati prende atto che a Firenze, il comune Capoluogo della Regione, è in corso il processo di definizione del PS, dopo ben due tentativi in precedenza andati a vuoto.

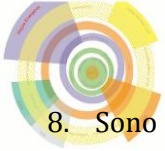
A fronte di alcune preoccupazioni sull'impianto culturale e sull'iniziale elusione di alcuni nodi fondativi del Piano, emersi nella fase di avvio del procedimento, nonché della posizione strategica che la città assume nel contesto regionale, la Rete promuove **l'apertura di una fase di attento monitoraggio** sia nei confronti delle procedure che nei confronti delle scelte urbanistiche operate dall'Amministrazione comunale".

4. Per la prima volta in seno alla Rete è stato competently affrontato dai rappresentanti dei Comitati della zona il problema della selvaggia escavazione delle Alpi Apuane. L'assemblea della Rete ha discusso e fatto proprio il documento "La carta delle Apuane", a cui verrà dato il massimo della pubblicizzazione nel sito della Rete.

5. E' stato deciso, come del resto già formulato e dibattuto nella già richiamata Conferenza regionale, di elaborare un'**apposita iniziativa**, sotto forma di Convegno o altro, nel merito del problema degli inceneritori, impianti a biomasse e smaltimento dei rifiuti, che rischiano di diventare la prossima emergenza ambientale in Toscana. Della formulazione della proposta sono stati incaricati Mauro Chessa, Gianni Mori e Cinzia Mammolotti.

6. Nell'ordine delle priorità ambientali è stato deciso di segnalare il caso del Monte Amiata e della geotermia come quello di maggior rilievo in Toscana, alla stregua di quelli dell'Autostrada tirrenica e del sotto attraversamento TAV di Firenze, segnalati questa volta con particolare forza ed evidenza. Le proposte relative sono state affidate a Mauro Chessa e Cinzia Mammolotti.

7. Alle grandi questioni infrastrutturali, l'Autostrada tirrenica e il sotto attraversamento TAV di Firenze, sono state dedicate due sessioni specifiche dell'Assemblea, ad opera rispettivamente di Valentino Podestà e Maurizio De Zordo. Ne sono scaturite le due mozioni relative, che qui vengono allegate.



8. Sono stati confermati per l'autunno gli impegni già assunti nella Conferenza regionale toscana , e cioè: 1) la Convocazione del Consiglio Scientifico della Rete; 2) La convocazione di un incontro nazionale dei Comitati a difesa del territorio.
9. Alla scadenza dei lavori, alle 18.00 del pomeriggio, l'Assemblea ha votato all'unanimità le linee e le scelte qui in precedenza richiamate.

Il Segretario

Sergio Morozzi

Il Presidente

Albero Asor Rosa